

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI



ANNO ACCADEMICO 2014/2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “TOR VERGATA”
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI



SCUOLA SPECIALIZZAZIONE
PROFESSIONI LEGALI



ANNO ACCADEMICO 2014/2015

© Copyright 2015 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO
VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100
<http://www.giappichelli.it>

Composizione: G. Giappichelli Editore - Torino

Stampa: Stampatre s.r.l. - Torino

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
PER LE PROFESSIONI LEGALI**

ANNO ACCADEMICO 2014/2015

CONSIGLIO DIRETTIVO

Direttore: Prof. Avv. Enrico Gabrielli
Cons. Dott. Fulvio Baldi
Avv. Giovanni Cipollone
Notaio Dott. Livio Colizzi
Avv. Domenico Condello
Prof. Avv. Enrico Gabrielli
Cons. Dott.ssa Fabrizia Garri
Prof. Avv. Gian Piero Milano
Prof. Avv. Paolo Papanti Pelletier
Prof. Avv. Eugenio Picozza
Prof. Avv. Roberto Rampioni

Direttore Onorario: Prof. Avv. Giovanni Galloni

PROFESSORI

Prof. Avv. Antonio Briguglio (Diritto Processuale Civile)
Prof. Avv. Luigi Daniele (Diritto dell'Unione Europea e Diritto Internazionale privato e processuale)
Prof. Avv. Giovanni Finazzi (Fondamenti del Diritto Europeo)
Prof. Avv. Enrico Gabrielli (Diritto Civile – II anno)
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini (Giustizia Costituzionale)
Prof. Avv. Pietro Masi (Diritto Commerciale)
Prof. Avv. Nino Paolantonio (Diritto Amministrativo – I anno)
Prof. Avv. Eugenio Picozza (Diritto Amministrativo – II anno)
Prof. Avv. Carlo Pisani (Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Prof. Avv. Roberto Rampioni (Diritto Penale)
Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto (Diritto Civile – I anno)
Prof. Avv. Adolfo Scalfati (Diritto Processuale Penale)

COORDINATORI DEI SETTORI

Prof. Avv. Antonio Briguglio (Diritto Processuale Civile)

Avv. Settimio Carmignani Caridi (Informatica Giuridica)
Dott. Fulvio Baldi – Dott.ssa Fabrizia Garri (Ordinamento Giudiziario)
Avv. Carlo Martuccelli (Deontologia Forense)
Prof. Avv. Luigi Daniele (Diritto dell'Unione Europea Diritto Internazionale privato e processuale))
Prof. Avv. Giovanni Finazzi (Fondamenti del Diritto Europeo)
Prof. Avv. Enrico Gabrielli (Diritto Civile – II anno)
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini (Giustizia Costituzionale)
Prof. Avv. Pietro Masi (Diritto Commerciale)
Prof. Avv. Nino Paolantonio (Diritto Amministrativo – I anno)
Prof. Avv. Eugenio Picozza (Diritto Amministrativo – II anno)
Prof. Avv. Carlo Pisani (Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Prof. Avv. Roberto Rampioni (Diritto Penale)
Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto (Diritto Civile – I anno)
Prof. Avv. Adolfo Scalfati (Diritto Processuale Penale)

PRECEDENTI CONSIGLI DIRETTIVI

Quadriennio 2001-2005	Direttore Prof. Giovanni Galloni dal 2001 al 2002 Direttore Prof. Filippo Chiomenti dal 2002 al 2005
	Componenti: Prof. G. Stancanelli Prof. S. Schipani Prof. C. Mirabelli Prof. P. Papanti Pelletier Prof. E. Gabrielli Notaio Dott. A. Carusi Notaio Dott. L. Colizzi Cons. M.R. Morelli Cons. S. Di Amato Avv. A. Mariani Marini Avv. F. Bucci
Quadriennio 2005-2009	Direttore Prof. Filippo Chiomenti dal 2005 al 2007 Direttore Prof. Gian Piero Milano dal 2007 al 2010
	Componenti: Prof. G. Stancanelli Prof. S. Schipani dal 2005 al 2007 Prof. R. Rampioni dal 2007 al 2010 Prof. C. Mirabelli Prof. F. Chiomenti Prof. P. Papanti Pelletier Prof. E. Gabrielli Notaio Dott. A. Carusi Notaio Dott. L. Colizzi Cons. A. Macchia Cons. A. Torrice dal 2005 al 2007 Cons. P. Picozzi dal 2007 al 2010 Avv. G. Cipollone Avv. S. Orestano
Quadriennio 2010-2014	Direttore Prof. Gian Piero Milano dal 2010 al 2013 Direttore Prof. Enrico Gabrielli dal 2013 al 2014
	Componenti: Prof. Cesare Mirabelli dal 2010 al 2013 Prof. Gian Piero Milano Prof. Eugenio Picozza Prof. Paolo Papanti Pelletier Prof. Enrico Gabrielli Prof. Roberto Rampioni Notaio Aldo Carusi Notaio Livio Colizzi Cons. Fulvio Baldi Cons. Fabrizia Garri Avv. Giovanni Cipollone Avv. Domenico Condello

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Decreto 21 dicembre 1999, n. 537

Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di Specializzazione per le professioni legali pubblicato nella G.U. n. 24 del 31 gennaio 2000.

LA SCUOLA

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali è istituita, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ai sensi degli artt. 17, commi 113 e 114, della Legge 15 maggio 1997, n. 127; 16 del D.lgs 17 novembre 1997, n. 398 e del Regolamento interministeriale di cui al D.M. 21 dicembre 1999, n. 537. La Scuola ha la durata di due anni, non suscettibili di abbreviazioni, ed è articolata in un primo anno comune ed un secondo anno con indirizzi giudiziario-forense e notarile.

OBIETTIVI FORMATIVI

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. I contenuti minimi qualificanti, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo, sono costituiti da: attività didattiche e relativi crediti formativi afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: 1° anno

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto internazionale, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'Unione Europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto tributario, nonché elementi di informatica giuridica, di contabilità di Stato e degli enti pubblici, di ragioneria, di economia e contabilità industriale.

Area B: 2° anno – indirizzo giudiziario-forense

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nelle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e dell'esame di accesso all'avvocatura se-

condo la normativa vigente, tenuto conto del percorso formativo e del livello di preparazione degli studenti, nelle altre materie di cui all'area A, nel diritto ecclesiastico, nonché nel campo della deontologia giudiziaria e forense, dell'ordinamento giudiziario e forense, della tecnica della comunicazione e della argomentazione.

Area C: 2° anno – indirizzo notarile

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto delle persone, del diritto di famiglia, del diritto delle successioni, del diritto della proprietà e dei diritti reali, del diritto della pubblicità immobiliare, del diritto delle obbligazioni e dei contratti, del diritto dei titoli di credito, del diritto delle imprese e delle società, della volontaria giurisdizione, del diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica, del diritto tributario, della legislazione e deontologia notarile. Per lo svolgimento delle attività formative connesse all'indirizzo notarile la Scuola ha provveduto alla stipula di una Convenzione con la Scuola di Notariato "Anselmo Anselmi".

Il passaggio al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo, sulla base della valutazione complessiva all'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche. Nel caso di giudizio sfavorevole lo studente può ripetere l'anno di corso una sola volta.

Le verifiche consistono in prove orali e scritte, queste ultime sotto forma di risposta argomentata a quesiti, commenti a pronunzie giurisprudenziali o trattazione di casi concreti.

La valutazione insufficiente in almeno una delle seguenti discipline: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo comporta l'obbligo di esame orale nella disciplina insufficiente; il mancato superamento della prova orale comporta la non ammissione al secondo anno per gli iscritti al primo anno di corso e la non ammissione alla prova finale per gli scritti al secondo anno.

PROVA FINALE

Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale, consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

A tale fine con delibera del Consiglio Direttivo è costituita apposita commissione composta di sette membri di cui quattro professori universitari, un magistrato ordinario, un avvocato ed un notaio.

CALENDARIO

Le attività didattiche della Scuola si svolgono sulla base di un calendario approvato all'inizio di ogni anno accademico, nel periodo compreso fra il mese di novembre ed il mese di luglio, per un totale di almeno 500 ore di attività didattiche, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche (esercitazioni, discussione e simulazione di casi, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi, stages e tirocini). Sono inoltre programmate ulteriori attività di stages e di tirocinio per un minimo di 50 ore.

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria. Gli iscritti alla Scuola sono tenuti a partecipare alle verifiche intermedie programmate che si svolgono in prove scritte ed orali.

La valutazione insufficiente in almeno una delle seguenti discipline: Diritto Civile, Diritto Penale, Diritto Amministrativo comporta l'obbligo di un ulteriore esame orale nella disciplina insufficiente; il mancato superamento dell'ulteriore prova orale comporta la non ammissione al secondo anno per gli iscritti al primo anno di corso ed alla prova finale per gli iscritti al secondo anno.

I ANNO

Le lezioni si svolgeranno dal mese di novembre 2014 al mese di luglio 2015.

II ANNO

Le lezioni si svolgeranno dal mese di ottobre 2014 al mese di giugno 2015.

Gli orari delle lezioni verranno indicati prima dell'inizio dei corsi.

PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI

I ANNO DI CORSO

Diritto Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto



Il Corso mira ad approfondire alcune delle più rilevanti novità interpretative o normative del panorama del diritto civile e, soprattutto, all'acquisizione di un metodo per lo studio di questioni giuridiche complesse e per la redazione delle più diffuse tipologie di elaborati scritti.

Nella prima parte del Corso si studieranno varie forme di elaborato scritto (parere, tema, atti giudiziari, contratti); le tecniche per la comprensione e la soluzione delle questioni giuridiche; le tecniche relative all'uso e allo studio delle fonti normative e della giurisprudenza; le tecniche argomentative e stilistiche. La successiva parte del Corso chiamerà gli specializzandi ad applicare il metodo di studio e svolgimento degli scritti acquisito ad alcune tematiche sulle quali verranno svolte lezioni di taglio teorico e pratico. Verranno affrontati, in particolare, i temi dei diritti della personalità, delle responsabilità professionali e del rapporto tra contratto e regolazione del mercato, con speciale riferimento ai contratti dei consumatori, ai contratti tra imprese e alla regolazione amministrativa del mercato. In questo contesto verranno fatti continui e costanti riferimenti alla teoria generale del contratto e delle obbligazioni dei cui istituti si analizzeranno altresì le pratiche più recenti.

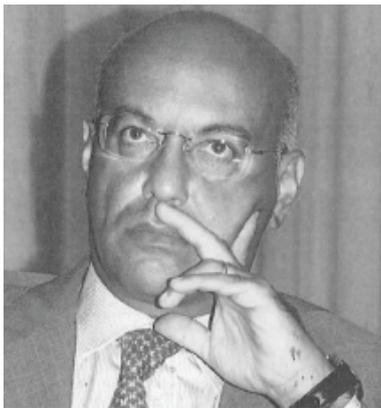
Nel corso dell'anno verranno svolte simulazioni di temi e pareri e verranno analizzati la giurisprudenza di legittimità e i provvedimenti delle Autorità di regolazione e di vigilanza del mercato, maggiormente significativi. Il carattere specialistico del Corso richiederà un autonomo e continuo ripasso da parte dello studente degli istituti fondamentali del diritto privato ai quali si farà comunque costante riferimento nel corso delle lezioni. Gli studenti saranno indirizzati verso l'acquisizione di un metodo di studio che consenta loro di acquisire maggiore padronanza degli istituti e dei principi del diritto civile e di sviluppare una matura attitudine all'autonomo collegamento tra le norme. Sono previste verifiche scritte e una verifica orale.

Gli studenti potranno far riferimento, quanto allo studio del diritto civile in generale, al volume Nivarra-Ricciuto-Scognamiglio, *Diritto privato*, Torino, Giappichelli, 2011.

La bibliografia sulle singole, specifiche tematiche sarà segnalata nel corso del ciclo di lezioni. Tuttavia, si segnala sin d'ora, con riferimento allo studio della materia contrattualistica, il volume a cura di Gabrielli, *I contratti in generale*, nel *Trattato dei contratti* diretto da Rescigno e Gabrielli, II ed., Torino, UTET, 2006.

Diritto Processuale Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Antonio Briguglio



La frequenza della Scuola può essere davvero utile solo se accompagnata dalla preparazione e all'approfondimento individuali. A parte i suggerimenti mirati che

saranno volta per volta forniti, si raccomanda, in generale, un opportuno e maturo “rinfresco” delle nozioni istituzionali con particolare riferimento agli argomenti che saranno trattati nei singoli moduli.

Gli elaborati di qualsiasi genere (risposte scritte a quesiti, pareri, atti e provvedimenti) assegnati durante il corso vanno riconsegnati presso la Segreteria della Scuola.

- **Attività facoltative di supporto**

Saranno organizzate sedute intensive, dedicate alla compiuta redazione degli atti giudiziari e di altri elaborati, nonché, a Corsi riuniti, conferenze e tavole rotonde, con la partecipazione di protagonisti del mondo giudiziario e forense, dedicate soprattutto alla gestione di particolari tipi di contenzioso, ai rapporti fra diritto sostanziale e processo, alle problematiche concernenti la professionalità dell’avvocato e quella del giudice.

- **Attività didattica di base**

La attività didattica di base si articolerà in cinque moduli sui seguenti temi:

Giurisdizione e competenza. – 2) Il processo di primo grado ed il sistema delle preclusioni. – 3) Le impugnazioni. – 4) Le interferenze fra processi (litispendenza, connessione, sospensione, cosa giudicata). – 5) La tutela sommaria e cautelare.

Ciascun modulo più ed oltre che al riepilogo delle nozioni fondamentali, dovrà servire a segnalare lo “stato dell’arte”, giurisprudenziale e dottrinale, e ad indicare – anche attraverso il suggerimento di idonee letture ed il supporto di altri strumenti didattici (quesiti o mini-pareri da svolgere per iscritto) – i percorsi di ricerca su ogni argomento, affidati soprattutto ad un contemporaneo sforzo individuale di preparazione e maturazione.

Almeno una seduta per ciascun modulo sarà dedicata all’approfondimento mediante analisi e discussione (opportunamente preorganizzate) di provvedimenti giudiziari e/o atti di parte ovvero mediante simulazioni di controversie.

- **Attività pratiche**

Tecniche di redazione degli atti giudiziari-livello iniziale.

Esercitazioni finalizzate alla acquisizione delle tecniche di redazione dei principali atti giudiziari in materia civile; nel primo anno di corso esse saranno condotte su *casi di media difficoltà* e con particolare attenzione ai profili di **impostazione formale**.

Diritto Commerciale

Coordinatore: Prof. Avv. Pietro Masi



Il metodo del corso, che può giovare di docenti di diversa estrazione ed esperienza, privilegia la trattazione di temi previamente segnalati ai frequentanti da parte, oltre che del professore universitario, dell'avvocato, del magistrato, del notaio, per mostrare le diverse angolazioni, sensibilità ed esigenze di esame di uno stesso argomento collegate alle specifiche professioni legali.

Una parte iniziale sarà dedicata ai ruoli che il professionista legale è chiamato a svolgere in relazione alle scelte di organizzazione delle iniziative economiche, ad esempio confrontandosi con alternative nei modelli di impresa, qualificazione delle fattispecie e individuazione della disciplina conseguente, tecnica contrattuale e regole statutarie di società; altri temi saranno inseriti nel programma tenendo conto delle innovazioni legislative su proprietà industriale, diritto delle società, procedure concorsuali, contratti d'impresa e rapporti con i consumatori, anche con riguardo ad istituti interessati dalla internazionalizzazione o dalla dimensione europea.

Attenzione sarà dedicata al metodo di redazione di pareri, temi, atti in materia commerciale, con riguardo alla esperienza sia delle professioni tradizionali di avvocato, magistrato, notaio, sia di professionalità più specifiche del settore imprenditoriale. È prevista una verifica periodica dell'attività di formazione degli specializzandi in aula, accompagnata da attività di orientamento anche individuale dei percorsi in orari diversi da quelli di lezione.

Diritto del Lavoro

Coordinatore: Prof. Avv. Carlo Pisani



Il corso del primo anno sarà incentrato sul ripasso e sull'approfondimento delle nozioni istituzionali, con particolare riferimento agli argomenti sui quali maggiormente si sviluppa il contenzioso giudiziario.

Le lezioni verranno svolte dal titolare della cattedra, Prof. Pisani.

La frequenza alle lezioni può essere davvero utile solo se accompagnata dalla costante consultazione delle norme che verranno trattate, con conseguente necessità che il frequentante porti con sé un codice aggiornato.

L'attività didattica di base si articolerà sui seguenti moduli:

- I. La norma inderogabile del Diritto del Lavoro;
- II. Lavoro subordinato ed altri tipi di lavoro;
- III. I poteri del datore di lavoro;
- IV. Gli obblighi del lavoratore;
- V. Mansioni, qualifiche, categorie, inquadramenti;
- VI. Retribuzione e contratti collettivi;
- VII. Licenziamenti individuali e collettivi;
- VIII. Applicazione degli istituti esaminati al lavoro pubblico contrattualizzato.

Testi consigliati:

- C. Pisani, *Norme fondamentali di Diritto del Lavoro*, Torino, Giappichelli, ult. ed., o altro codice di Diritto del Lavoro aggiornato;
- A. Vallebona, *Istituzioni di Diritto del Lavoro*, volume II, *Il Rapporto di Lavoro*, Padova, Cedam, ult. ed.

Diritto Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Roberto Rampioni

- Il diritto penale tra esigenze di riforma e giurisprudenza “creativa”;
- Il principio di legalità “stretta”: precisione, determinatezza e tassatività. Fatto “tipico” e “diritto vivente”;
- Il reato come offesa ad un bene giuridico. Tipicità ed offesa;
- I profili costituzionali del principio di colpevolezza. La “conoscibilità” del precetto;
- Il dolo: struttura e oggetto del dolo. Le forme del dolo con particolare riferimento al dolo eventuale;
- La problematica dell’accertamento del dolo. Dolo e consapevolezza del disvalore del fatto;
- La colpa: il profilo oggettivo;
- *segue*: il profilo soggettivo;
- Cause di giustificazione e antigiuridicità obbiettiva. I singoli fatti scriminanti e, in particolare, il consenso dell’avente diritto e la legittima difesa;
- Cause di esclusione della punibilità; cause oggettive di esclusione del reato, scusanti e cause di non punibilità in senso proprio;
- Tentativo e consumazione del reato;
- Concorso di norme e concorso di reati;
- Il concorso di persone nel reato. L’indeterminatezza della clausola estensiva della punibilità;
- I delitti contro l’amministrazione della giustizia. Il bene giuridico. Le forme di tutela. I delitti contro l’attività giudiziaria. I delitti di omessa denuncia. L’omissione di referto;
- Il rifiuto di uffici legalmente dovuti. La simulazione di reato e la calunnia. L’autocalunnia;
- Il falso giuramento della parte. Le false informazioni al PM e al difensore. La falsa testimonianza. Falsa perizia o interpretazione;
- La frode processuale. Le false attestazioni o dichiarazioni in atti destinati all’Autorità giudiziaria. La ritrattazione. L’intralcio alla giustizia;
- Il favoreggiamento reale e personale;
- Le infedeltà del patrocinatore e le ipotesi di non punibilità. L’evasione. La mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. L’esercizio arbitrario delle proprie ragioni;
- I delitti contro l’economia e le ipotesi di abuso di mercato;
- La disciplina della responsabilità amministrativa da reato degli enti.

Diritto Processuale Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Adolfo Scalfati

Lo svolgimento degli argomenti terrà conto della connessa disciplina costituzionale ed europea.

- Valori sovraordinati, gerarchia delle fonti e influenza delle decisioni giudiziarie europee
- Pregiudiziali
- Competenza e attribuzione
- Il giudice “sospetto”
- Pubblico ministero e rapporti con la polizia giudiziaria
- Imputato e diritto al silenzio
- Difesa tecnica
- Parte civile: *legitimatio ad causam*, *legitimatio ad processum*, atto introduttivo, *jus postulandi*
- Persona offesa: ruoli e prerogative
- Le patologie degli atti: nullità, inammissibilità, Decadenza, Inesistenza, Abnormità
- La prova penale:
 1. legalità, inutilizzabilità, libero convincimento, regole di valutazione, regole di giudizio
 2. libertà di autodeterminazione della fonte e prova atipica
 3. prova dichiarativa
 4. prova per esperti
 5. prova precostituita
 6. la ricerca del corpo del reato e di cose pertinenti: perquisizioni e sequestro
 7. captazione di flussi comunicativi
- Misure cautelari
 1. *personali coercitive*, inibitorie, interdittive (condizioni, modi, procedura)
 2. sequestri (presupposti, organi, dinamiche applicative)
- Impugnazioni cautelari
- Condizioni di procedibilità
- Investigazioni della polizia giudiziaria
 1. tipiche
 2. atipiche
- Atti d’indagine del pubblico ministero
- Misure precautelari
 1. arresto in flagranza
 2. fermo

3. allontanamento d'urgenza
 4. dinamiche per la convalida
- Incidente probatorio
 - Investigazioni difensive

Le lezioni saranno guidate anche illustrando casi specifici. Verranno effettuate esercitazioni con la stesura di atti.

Testo consigliato:

– P. Tonini, *Diritto processuale penale. Manuale breve*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Diritto Amministrativo

Coordinatore: Prof. Avv. Nino Paolantonio



Considerate le complesse novità emergenti nel settore del Diritto Amministrativo e il suo legame privilegiato con il Diritto dell'Economia, il corso prevede di dedicare dal monte ore della materia 10 ore al Diritto Tributario e alle sue connessioni con il Diritto Amministrativo; tale modulo viene affidato al coordinamento del Prof. Raffaello Lupi.

Il programma del primo anno consiste nell'approfondimento teorico-pratico dei concetti e degli istituti generali riguardanti la parte sostanziale del Diritto Amministrativo con particolare riferimento ai principi generali, al procedimento, al provvedimento, agli accordi ed ai contratti delle Pubbliche Amministrazioni, anche mediante il sussidio di slides. Per assicurare la maggiore comprensibilità una sezione propedeutica sarà dedicata alla illustrazione dei concetti fundamenta-

li inerenti alla logica giuridica, alla teoria generale del diritto pubblico e alla interpretazione.

Contestualmente alla illustrazione dei concetti giuridici vengono impartite lezioni ed esercitazioni dedicate all'illustrazione del metodo per redigere schemi di pareri, prestazioni di assistenza ed atti giudiziari nel settore del Diritto Amministrativo di volta in volta approfondito, nonché temi di carattere concorsuale.

Nell'ambito del corso vengono esaminati, in particolare con l'ausilio di casi e materiali, i seguenti argomenti:

- I. Nozioni introduttive
- II. Diritto Amministrativo internazionale, europeo e globale
- III. Funzioni pubbliche e servizi di interesse generale
- IV. Organizzazione con particolare riferimento al pubblico impiego, finanza e beni, concessione di beni e di servizi pubblici
- V. Attività (procedimento e provvedimento)
- VI. Accordi (artt. 11 e 15 legge 241/90)
- VII. Attività diritto privato della pubblica amministrazione con particolare riferimento agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Finanza di progetto, società pubbliche ed altri strumenti di partenariato pubblico-privato.
- VIII. Controlli e responsabilità
- IX. Cenni sulla Giustizia Amministrativa e sui mezzi alternativi di risoluzione delle controversie, ivi compresa la mediazione, la disciplina delle class-actions e p.a.

Testi consigliati per il primo anno:

- E. Picozza, *Introduzione al diritto amministrativo*, I, Padova, Cedam, 2006.
- E. Picozza, *Diritto amministrativo e diritto comunitario*, II ed., Torino, Giappichelli, 2004.

È fortemente consigliata la lettura del volume *Diritto dell'Economia*, Torino, Giappichelli, 2013.

Codici: Va bene qualunque codice di diritto amministrativo non commentato comprensivo della sezione dedicata alla giustizia amministrativa, purché il più possibile aggiornato.

Diritto dell'Unione Europea

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele



Rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno

1. L'effetto diretto delle norme dell'Unione europea
2. Il primato del diritto dell'Unione europea
3. Il rinvio pregiudiziale
4. La violazione del diritto dell'Unione europea e l'obbligazione risarcitoria dello Stato membro

Testi consigliati per la preparazione:

Il corso si basa sullo studio della giurisprudenza comunitaria e nazionale. Le sentenze esaminate saranno rese disponibili in formato elettronico. Per consultazione, si consiglia: L. Daniele, *Diritto dell'Unione Europea, Sistema Istituzionale – Ordinamento – Tutela giurisdizionale – Competenze*, Milano, Giuffrè, 2014.

Diritto Internazionale privato e processuale

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

Il primo anno del corso è dedicato al problema della determinazione della legge applicabile, con particolare riferimento alla costruzione di un sistema di norma di diritto uniforme a livello di Unione europea. In apertura, dopo aver riscontrato l'assenza di sostanziali limitazioni imposte agli Stati in questa materia dal diritto internazionale generale, si ricorda l'importanza delle fonti di diritto internazionale convenzionale, richiamate in alcuni casi dalla legge n. 218/95 anche oltre i limiti

del loro specifico ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione. Si introducono, quindi, i caratteri specifici del diritto internazionale privato di fonte europea, discendenti dall'esercizio a livello internazionale di competenze di attribuzione funzionali alla realizzazione dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia. Si procede, dunque, all'analisi ragionata, attraverso l'esposizione di casi della giurisprudenza, delle principali normative europee sulla determinazione della legge applicabile in tema di obbligazioni (regolamenti "Roma I" e "Roma II"), di divorzio e separazione personale (regolamento "Roma III", adottato in cooperazione rafforzata), di successioni.

1. La funzione del diritto internazionale privato di fonte statale
2. Gli inconsistenti limiti imposti dal diritto internazionale generale alle scelte di diritto internazionale privato degli Stati (il "*genuine link*")
3. L'uniformazione delle normative statali sui criteri di determinazione della legge applicabile attraverso fonti di diritto internazionale convenzionale
4. L'introduzione della competenza in capo prima alla Comunità europea e poi all'Unione europea: limiti dell'attribuzione, modalità di esercizio e sua progressiva "comunitarizzazione"
5. Segue: i caratteri specifici del diritto internazionale privato di fonte europea, complessivamente considerato (qualificazione da effettuarsi in base a categorie di livello europeo, prevalenza del criterio della scelta delle parti, casi di applicazione erga omnes dei regolamenti)
6. Il Regolamento (CE) n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ("Roma I")
7. Il Regolamento (CE) n. 864/2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali ("Roma II")
8. Il Regolamento (UE) n. 1259/2010, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore della legge applicabile al divorzio e alla separazione personale ("Roma III")
9. La legge applicabile in materia di successioni e la creazione di un certificato successorio europeo nel Regolamento (UE) 650/2012 (e successivo regolamento di esecuzione del dicembre 2014).

Testi consigliati per la preparazione:

- B. Barel-S. Armellini, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, IX ed., Milano, Giuffrè, 2014, pp. XVIII-413 – ISBN 978-88-141-9272-2.
- A. Bonomi, *Diritto Internazionale Privato e Cooperazione Giudiziaria in Materia Civile*, Torino, Giappichelli, 2009, pp. XXII-534 – ISBN 978-88-348-8619-9.

Fondamenti del Diritto europeo

Coordinatore: Prof. Avv. Giovanni Finazzi

Il corso sarà diviso nei seguenti moduli:

I. Il diritto europeo e la storia: legge, giuristi, giudici.

Bibliografia di riferimento: M. Talamanca, *Il 'Corpus iuris' giustiniano fra il diritto romano e il diritto vigente*, in *Studi in onore di Manlio Mazzotti di Celso*, Padova, 1995, 771 ss.; Id., *La storia*, in *Manuale di diritto privato europeo* a cura di C. Castronovo e S. Mazzamuto, I, Milano, 2007, 19 ss.

II. La buona fede contrattuale nella tradizione civilistica.

Bibliografia di riferimento: R. Fiori, *Bona fides. Formazione, esecuzione e interpretazione del contratto nella tradizione civilistica* (Parte prima), in AA.VV., *Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato*, II, Napoli, 2006, pp. 127-228; R. Fiori, *Bona fides. Formazione, esecuzione e interpretazione del contratto nella tradizione civilistica* (Parte seconda), in AA.VV., *Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato*, IV, Napoli, 2011, pp. 97-242.

III. 1) Gestione empirica della responsabilità aquiliana e principio della colpa: esame di casi di diritto romano; 2) Armonizzazione del diritto Europeo e ruolo delle Corti Europee: *Ius commune Europaeum*; 3) Casi di individuazione dei "principi generali comuni degli stati membri": buona fede e compensazione.

IV. Danno e responsabilità: danno meramente patrimoniale, danno non patrimoniale e responsabilità per fatto altrui.

Bibliografia di riferimento: a) sul danno meramente patrimoniale, M. Maggilo, *Il risarcimento della pura perdita patrimoniale*, Milano, 2003; C. Castronovo, *La nuova responsabilità civile*, Milano, 2006; L. Lambo, *Obblighi di protezione*, Padova, 2007; b) sul danno non patrimoniale, E. Navarretta, *Diritti inviolabili e risarcimento del danno*, Torino, 1996; c) sulla responsabilità dei genitori, M. Comporti, *Fatti illeciti: le responsabilità presunte (artt. 2044-2048)*, in F.D. Busnelli (dir.), *Il Codice civile. Commentario*, Milano, 2002; A. Ferrante, *La responsabilità civile dell'insegnante, del genitore e del tutore*, Milano, 2008; d) su tutte e tre le tematiche e per la giurisprudenza, F. Corsi, *Danno e responsabilità extracontrattuale nella storia del diritto privato*, Napoli, 2010. Saranno, inoltre, esaminate Cass. 23 gennaio 2014 n. 1361 e Cass. 19 febbraio 2014 n. 3964.

V. Corso di lezioni teorico-pratiche. Le lezioni del corso saranno prevalentemente svolte su temi specifici e articolate in tre diverse fasi: – lezione tematica secondo lo schema predisposto dal docente; – discussione sui temi affrontati con ap-

profondimento e dibattito su aspetti storico-giuridici e comparativistici; – analisi di casi pratici, con riferimento alla dottrina e alla giurisprudenza – assegnazione di tracce per la redazione individuale di atti e pareri; – correzione degli elaborati ai fini del successivo dibattito in aula. Esercitazioni in aula di pratica forense.

Bibliografia di riferimento: G. Diurni, *Il ragionevole giuridico nella storia*, Torino, 2008, pp. 1-95; P. Stein, *I fondamenti del diritto europeo*, Milano, 1995, II parte; S. Caprioli, *Codice civile*, Milano, 2008 oppure, in alternativa, Id., *Lineamenti dell'interpretazione* (bozze di stampa ad uso degli studenti); Voce *Interpretazione nel diritto medievale e moderno*, in *Digesto*, IV ed., X, Civile, Torino 1993, pp. 13-25, integrata e ampliata.

Tecnica della Comunicazione e dell'Argomentazione, Ordinamento Giudiziario e Forense, Deontologia Professionale

Coordinatore: Avv. Carlo Martuccelli

- I. La professione forense ed il ruolo dell'avvocato.
- II. Il sistema ordinistico e le Istituzioni forensi.
- III. L'accesso alla professione ed il tirocinio.
- IV. La previdenza forense.

Giustizia Costituzionale

Coordinatore: Prof. Avv. Francesco Saverio Marini



La giustizia costituzionale: i modelli ed il sistema italiano.

Costituzione e interpretazione, ruolo della Corte costituzionale, ruolo dei giudici comuni e della Corte di cassazione quale organo di nomofilachia. La Corte costituzionale, struttura e funzioni. Legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge. Il processo costituzionale, accesso in via incidentale. L'iniziativa delle parti in giudizio, il ruolo del giudice, la rilevanza e la non manifesta infondatezza delle questioni, possibilità e limiti della loro riproponibilità. Forma e contenuto dell'ordinanza di rimessione. Interpretazione della norma oggetto del giudizio, parametri e profili.

Esame e commento di casi.

Le questioni di legittimità costituzionale in via principale, ambito, limiti.

Testo di riferimento:

– G. Guzzetta-F.S. Marini, *Diritto pubblico italiano ed europeo*, Torino, 2011, cap. 13, limitatamente ai paragrafi da 1 a 6.

Informatica Giuridica

Coordinatore: Avv. Settimio Carmignani Caridi

La ricerca di informazione giuridica

Ricerca di informazione giuridica su banche dati

Ricerca di informazione giuridica su Internet

Il “Codice dell’Amministrazione digitale”

Principi generali

Definizioni, finalità, ambito applicativo

Norme generali per l’uso delle tecnologie nella Pubblica Amministrazione

Digitalizzazione e riorganizzazione della P.A. – Aspetti giuridici

Il Documento informatico

Valore probatorio del documento informatico sottoscritto

Documenti informatici originali e copie. Formazione e conservazione

Firme elettroniche ed attività di certificazione

Firma elettronica e firma digitale

Dispositivi sicuri e procedure per la generazione della firma

Attività dei certificatori, certificatori qualificati e responsabilità giuridica

Il processo civile telematico

Struttura, logica ed organizzazione del processo civile

Dal cartaceo al digitale, la riorganizzazione funzionale del processo civile
Aspetti normativi per l'utilizzo delle nuove tecnologie nel "Sistema Giustizia"
Aspetti tecnologici ed infrastrutture del Processo Civile Telematico
L'architettura del sistema ed i flussi informativi

Computer forensic

Il computer come oggetto dell'attività di indagine

Acquisizione della "prova informatica"

Protezione dei dati personali

Cenni in materia di sicurezza informatica

Social network e protezione dei dati

II ANNO DI CORSO

Diritto Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Enrico Gabrielli



Il corso avrà ad oggetto singoli aspetti e profili del diritto civile, con particolare riguardo alla trattazione di materie e argomenti di preminente rilevanza ed interesse per le professioni forensi.

Le lezioni verranno svolte dal titolare della cattedra, da magistrati e avvocati, secondo un coerente e ordinato disegno tematico avente ad oggetto prevalentemente la trattazione di argomenti monografici.

Nel corso dell'orario delle lezioni verranno altresì svolte in aula prove scritte (temi, pareri, redazione di atti).

Le prove intermedie, al fine dell'ammissione all'esame finale, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale.

La prova orale verterà sugli argomenti contenuti nel libro di testo.

Le date della prova scritta e di quella orale verranno tempestivamente comunicate nel corso dell'anno accademico.

Il testo ai fini della preparazione per sostenere la prova intermedia orale è:

- E. Gabrielli (a cura di), *I contratti in generale*, nel *Trattato dei contratti* diretto da Rescigno e Gabrielli, II ed., Torino, UTET, 2006;
- E. Gabrielli, *“Operazione economica” e teoria del contratto*, Milano, Giuffrè, 2013.

È fatto obbligo agli studenti di partecipare a tutte le lezioni muniti di un codice civile aggiornato.

Diritto Processuale Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Antonio Briguglio

La frequenza della Scuola può essere davvero utile solo se accompagnata dalla preparazione e all'approfondimento individuali. A parte i suggerimenti mirati che saranno volta per volta forniti, si raccomanda, in generale, un opportuno e maturo "rinfresco" delle nozioni istituzionali con particolare riferimento agli argomenti che saranno trattati nei singoli moduli.

Gli elaborati di qualsiasi genere (risposte scritte a quesiti, pareri, atti e provvedimenti) assegnati durante il corso vanno riconsegnati presso la Segreteria della Scuola.

- **Attività facoltative di supporto**

Saranno organizzate sedute intensive, dedicate alla compiuta redazione degli atti giudiziari e di altri elaborati, nonché, a Corsi riuniti, conferenze e tavole rotonde, con la partecipazione di protagonisti del mondo giudiziario e forense, dedicate soprattutto alla gestione di particolari tipi di contenzioso, ai rapporti fra diritto sostanziale e processo, alle problematiche concernenti la professionalità dell'avvocato e quella del giudice.

- **Attività didattiche di base**

Trattazione teorico-pratica e casistica (simulazioni) di temi monografici individuati nei seguenti ambiti:

Istruttoria civile

Giudizio di Cassazione

Esecuzione forzata

Arbitrato interno ed internazionale

Attività pratiche

Tecniche di redazione degli atti giudiziari – livello avanzato

Esercitazioni svolte su casi di difficoltà avanzata con particolare attenzione ai profili argomentativi e strategici

Tecniche di redazione dei provvedimenti giurisdizionali – livello avanzato.

Diritto Commerciale

Coordinatore: Prof. Avv. Pietro Masi

Il metodo del corso, che può giovare di docenti avvocati, magistrati e notai, privilegia anche nel secondo anno la trattazione di temi previamente segnalati ai frequentanti da più angolazioni, per mostrare le specificità delle diverse professioni legali. Attenzione particolare sarà dedicata al metodo di redazione di pareri, temi, atti in materia commerciale, con riguardo alla esperienza sia delle professioni tradizionali di avvocato, magistrato, notaio, sia di professionalità più specifiche del settore imprenditoriale.

Gli argomenti scelti per l'attività formativa, su aspetti del diritto dell'impresa e della concorrenza, della proprietà industriale, delle società, delle procedure concorsuali, dei titoli di credito e degli strumenti finanziari, dei contratti d'impresa e dei rapporti con i consumatori, saranno inseriti nel programma sulla base di valutazioni congiunte dei docenti del corso in concreto interessati all'attività di docenza ed anche tenendo conto delle innovazioni legislative più recenti; essi riguarderanno fra gli altri istituti interessati dalla internazionalizzazione o dalla dimensione europea.

È prevista una verifica periodica dell'attività di formazione degli specializzandi in aula, accompagnata da attività di orientamento anche individuale dei percorsi in orari diversi da quelli di lezione.

Diritto del Lavoro

Coordinatore: Prof. Avv. Carlo Pisani

Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento di singoli aspetti e profili del Diritto del Lavoro, con particolare riguardo alla trattazione di materie e argomenti di preminente rilevanza e di interesse per le professioni forensi, e quindi con indispensabile approccio interdisciplinare con il processo del lavoro.

Le lezioni verranno svolte dal titolare della cattedra, Prof. Pisani.

Su singoli argomenti potranno essere organizzate simulazioni di processi su casi giudiziari oppure il commento di singole sentenze di particolare rilevanza.

La frequenza alle lezioni può essere davvero utile solo se accompagnata dalla costante consultazione delle norme che verranno trattate con conseguente necessità che il frequentante porti con sé un codice aggiornato di Diritto del Lavoro e di Procedura Civile.

L'attività didattica di base si articolerà sui seguenti moduli:

- I. La norma inderogabile a precetto generico nel diritto del lavoro e il problema della certezza del diritto;
- II. La differenza tra lavoro subordinato e lavoro autonomo: modello barassiano e metodo tipologico;
- III. Demansionamento e tecniche di tutela;
- IV. Il sistema della giustificazione del licenziamento nell'ordinamento lavoristico;
- V. Giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo di licenziamento;
- VI. Tipologia delle sanzioni per il licenziamento vietato e ingiustificato;
- VII. Applicazione degli istituti esaminati dal lavoro pubblico contrattualizzato.

Testi consigliati:

- C. Pisani, *Norme fondamentali di Diritto del Lavoro*, Torino, Giappichelli, ult. ed., o altro codice di Diritto del Lavoro aggiornato;
- C. Pisani, *Mansioni e trasferimento nel lavoro privato e pubblico*, Torino, UTET, 2009;
- C. Pisani, *Licenziamento e fiducia*, Milano, Giuffrè, 2004;
- A. Vallebona, *Istituzioni di Diritto del Lavoro*, volume II, *Il Rapporto di Lavoro*, Padova, Cedam, ult. ed.

Diritto Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Roberto Rampioni

- Introduzione allo studio della “parte speciale” del codice penale. La legislazione cd. complementare;
- Principio di legalità e tipicità del fatto: la cd. consumazione prolungata;
- *segue*: la cd. compartecipazione “atipica”;
- *segue*: l’inizio dell’attività punibile; le Sez. Un. In tema di tentativo di rapina impropria;
- Il principio di offensività nelle pronunce della Corte costituzionale. Reati di pericolo, reati di sospetto, il principio di precauzione;
- Dolo eventuale e dolo specifico negli orientamenti giurisprudenziali. L’acertamento del dolo;
- Società del rischio e “colpa”. Il principio di affidamento. Organizzazioni complesse e trasferimento di funzioni;
- Il delitto di usura e la cd. usura bancaria;
- Le fattispecie associative: le problematiche della consumazione, della continuazione e del cd. concorso esterno;
- Corruzione, concussione ed induzione indebita: struttura tipica delle fattispe-

cie incriminatrici ed orientamenti giurisprudenziali; questioni di diritto intertemporale;

- I delitti contro la persona: nozioni generali;
- I delitti contro la vita: le fattispecie dolose;
- L'omicidio colposo;
- L'omicidio preterintenzionale. La morte come conseguenza di altro delitto;
- I delitti contro l'onore: ingiuria e diffamazione;
- I delitti contro la libertà individuale: le misure contro lo sfruttamento dei minori;
- Sequestro di persona e violenza sessuale;
- I delitti contro il patrimonio: profili teorico-general. Le modifiche della legge 94/2009:
- Le varie ipotesi di furto. Le circostanze aggravanti speciali;
- Rapina propria e impropria;
- Il delitto di truffa. Le circostanze aggravanti speciali. L'art. 640 bis cp;
- I delitti di ricettazione e riciclaggio.

Diritto Processuale Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Adolfo Scalfati

- Conclusione delle indagini preliminari
- Archiviazione (presupposti, procedura, controlli)
- Udienza preliminare (dinamiche, integrazioni istruttorie, decisioni)
- Processo in assenza
- Applicazione della pena su richiesta delle parti
- Giudizio abbreviato
- Procedimento per decreto penale
- Giudizi immediati
- Giudizi direttissimi
- Procedimenti davanti al Tribunale monocratico
- Dibattimento:
 1. principi generali,
 2. dinamica della prova
 3. le contestazioni al testimone
 4. letture acquisizioni e *right of confrontation*
 5. nuove contestazioni del pubblico ministero
 6. regole di giudizio
- Impugnazioni: devoluzione, estensione, sospensione, conversione
- Appello:
 1. istruttoria,

- 2. procedimento camerale
- 3. dibattimento
- 4. appello incidentale
- 5. poteri del giudice d'appello e divieto di *reformatio in pejus*
- Ricorso per cassazione: casi, procedura, epiloghi
- Ricorsi straordinari per cassazione
- La rimozione del provvedimento stabile:
 - 1. riapertura delle indagini
 - 2. revoca della sentenza di non luogo a procedere
 - 3. revisione
- Cooperazione giudiziaria europea
- Giudicato ed effetti
- Esecuzione penale
- Procedimento nei confronti degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato

Le lezioni saranno guidate anche illustrando casi specifici. Verranno effettuate esercitazioni con la stesura di atti.

Testo consigliato:

– P. Tonini, *Diritto processuale penale. Manuale breve*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Diritto Amministrativo

Coordinatore: Prof. Avv. Eugenio Picozza



Considerate le complesse novità emergenti nel settore del Diritto Amministrativo e il suo legame privilegiato con il Diritto dell'Economia, il corso prevede di de-

dicare dal monte ore della materia 10 ore al Diritto Processuale Tributario e alle sue connessioni con il Diritto Amministrativo; tale modulo viene affidato al coordinamento del Prof. Raffaello Lupi.

Al Corso del II anno viene associato uno speciale modulo dedicato ai Contratti pubblici, affidato al Prof. Vittorio Capuzza.

Il programma del secondo anno consiste nell'approfondimento teorico-pratico, dei principi e degli istituti della giustizia e del diritto processuale amministrativo. Contestualmente vengono impartite lezioni ed esercitazioni dedicate all'istituzione del metodo per redigere schemi di pareri, prestazioni di assistenza ed atti giudiziari nel settore del Diritto Amministrativo con particolare riferimento agli atti processuali (ricorso, motivi aggiunti, ricorso incidentale, domanda riconvenzionale, controricorso, intervento, memorie, note di replica, sentenze, appello principale, appello incidentale, intervento in appello, sentenze in appello, ricorso per cassazione contro le sentenze del Consiglio di Stato, ricorso per revocazione, ricorso in opposizione di terzo, istanze cautelari *ante causam* ed *in causam*, giudicato e ottemperanza).

Argomenti trattati:

- I. Il concetto di processo in generale e del processo amministrativo in particolare. Differenze e Collegamenti con il procedimento amministrativo e la teoria generale del procedimento.
- II. I principi generali: effettività, giusto processo, concentrazione della tutela, ragionevole durata, economia del giudizio, disciplina dell'errore scusabile, rapporti tra principio della domanda e poteri ufficiosi del giudice.
- III. Le situazioni giuridiche soggettive: interesse legittimo e diritto soggettivo. Il loro collegamento nella giurisdizione esclusiva. Il concetto di potere amministrativo e mancato esercizio del potere: i limiti interni ed esterni della giurisdizione amministrativa.
- IV. Le condizioni dell'azione e i presupposti processuali.
- V. Le azioni proponibili dinanzi al giudice amministrativo e le corrispondenti pronunce, la rilevanza delle pronunce del giudice amministrativo nel processo civile, penale e tributario.
- VI. Il giudice amministrativo e le parti: ricorrente, resistente, contro interessato, interventore, soggetto terzo.
- VII. Il processo di primo grado dinanzi al T.A.R. e le sue fasi: regolamento di competenza e regolamento di giurisdizione.
- VIII. Le impugnazioni: appello, cassazione per motivi di giurisdizione, revocazione e opposizione di terzo.
- IX. Il processo cautelare amministrativo *ante causam* ed *in causam*.
- X. Il processo di ottemperanza.
- XI. La tipologia dei riti: rito ordinario, abbreviato, appalti, accesso, silenzio, elettorale.

Testi consigliati:

- E. Picozza, *Manuale del processo amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2014
- E. Picozza (a cura di), *Processo amministrativo e diritto comunitario*, II ed., Padova, Cedam, 2003.

Codici: è sufficiente un codice aggiornato di diritto amministrativo purché comprensivo della sezione dedicata alla giustizia amministrativa.

Diritto dell'Unione Europea

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

Il diritto della concorrenza dell'Unione europea – Regole applicabili alle imprese

1. Nozioni introduttive
2. Quadro normativo: le fonti del diritto della concorrenza dell'U.E. – Competenze legislative dell'Unione e degli Stati membri.
3. Quadro istituzionale
4. Concetti generali: nozione di impresa e di mercato rilevante.
5. Le regole applicabili alle imprese: il divieto di intese.
6. (*segue*) Il divieto di abuso di posizione dominante.

Testi consigliati per la preparazione:

Il corso si basa sullo studio della giurisprudenza e sull'esame della prassi decisionale della Commissione europea e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. I principali atti normativi e la giurisprudenza oggetto del corso saranno resi disponibili in formato elettronico. Per consultazione, si consiglia: L. Daniele, *Diritto del mercato unico europeo*, Milano, Giuffrè, 2012.

Diritto Internazionale privato e processuale

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

Il secondo anno del corso è dedicato allo studio del diritto internazionale processuale civile. Dei numerosi profili tradizionalmente rientranti in questa branca del diritto (es. notifiche o assunzione di prove all'estero), verranno esaminati i più rilevanti: 1) la definizione della giurisdizione sulle controversie che presentano

elementi di estraneità rispetto ad un determinato ordinamento e 2) il riconoscimento e l'attuazione delle decisioni straniere. La disciplina di entrambi questi profili, che in passato era in gran parte affidata ai singoli ordinamenti nazionali, è in misura sempre maggiore contenuta in regolamenti dell'Unione europea. Tali strumenti normativi creano ormai un tessuto normativo molto dettagliato ed articolato, che i professionisti del diritto si trovano frequentemente ad utilizzare. Il corso sarà incentrato soprattutto sui c.d. regolamenti Bruxelles I e I bis (reg. n. 44/2001 e reg. 1215/2012, entrato in vigore soltanto quest'anno) ma non mancheranno riferimenti anche ad altri regolamenti, in particolare al reg. 1346/2000, sulle procedure d'insolvenza, e al recente reg. 650/2012, in materia di successioni causa mortis. Le lezioni si baseranno sullo studio dei testi (i regolamenti sono rinvenibili un <http://eur-lex.europa.eu>) e dei casi, in particolare quelli che hanno dato luogo a pronunce della Corte di giustizia dell'Unione europea (le sentenze della Corte di giustizia sono rinvenibili, oltre che in eur-lex, anche in www.curia.europa.eu).

Programma:

I – Giurisdizione civile

1. Quadro d'insieme
2. La disciplina italiana (L. 218/95)
3. I regolamenti Bruxelles I e I bis
4. Il campo d'applicazione
5. I criteri di competenza giurisdizionale (i fori)
6. In particolare: la scelta delle parti
7. Rilevabilità del difetto di giurisdizione, litispendenza e connessione
8. La competenza in materia cautelare
9. Cenni alla disciplina contenuta in altri regolamenti

II – Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni

1. Quadro d'insieme
2. La disciplina italiana (L. 218/95)
3. I regolamenti Bruxelles I e I bis
4. Cenni alla disciplina contenuta in altri regolamenti

Testi per la preparazione:

- B. Barel-S. Armellini, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, IX ed. Milano, Giuffrè, 2014, pp. XVIII-413 – ISBN 978-88-141-9272-2.
- A. Bonomi, *Diritto Internazionale Privato e Cooperazione Giudiziaria in Materia Civile*, Torino, Giappichelli, 2009 – pp. XXII-534 – ISBN 978-88-348-8619-9.

Fondamenti del Diritto Europeo

Coordinatore: Prof. Avv. Giovanni Finazzi

Corso di lezioni teorico-pratiche

Le lezioni del corso saranno svolte su temi specifici, articolate in tre diverse fasi.

Prima fase:

– lezione tematica secondo lo schema predisposto dal docente.

Seconda fase:

– discussione sui temi affrontati con approfondimento e dibattito su aspetti storico-giuridici e comparativistici.

Terza fase:

– analisi di casi pratici, con riferimento alla dottrina e alla giurisprudenza – assegnazione di tracce per la redazione individuale di atti e pareri – correzione degli elaborati ai fini del successivo dibattito in aula.

Esercitazioni in aula di pratica forense.

Materiale didattico di base:

- G. Diurni, *Il ragionevole giuridico nella storia*, Torino, Giappichelli, 2008, pp. 1-95;
- P. Stein, *I fondamenti del diritto europeo*, Milano, Giuffrè, 1995, II parte;
- S. Caprioli, *Codice civile*, Milano, Giuffrè, 2008, in alternativa Id., *Lineamenti dell'interpretazione* (bozze di stampa ad uso degli studenti) – Voce *Interpretazione nel diritto medievale e moderno*, in *Digesto*, IV edizione, X, Civile, Torino, 1993, pp. 13-25, integrata e ampliata.

Giustizia Costituzionale

Coordinatore: Prof. Avv. Francesco Saverio Marini

Ricapitolazione dei principi e delle linee essenziali indicate per il primo corso.

Il giudizio dinanzi alla Corte costituzionale. Le parti, gli interventi. Regole di procedura. Forma e sostanza delle decisioni. La giustizia costituzionale e il diritto penale.

Testo di riferimento:

– G. Guzzetta-F.S. Marini, *Diritto pubblico italiano ed europeo*, Torino, 2011, cap. 13; materiale integrativo che verrà indicato durante il corso.

Tecnica della Comunicazione e dell'Argomentazione, Ordinamento Giudiziario e Forense, Deontologia Professionale

Coordinatore: Avv. Carlo Martuccelli

- I. L'ordinamento professionale forense-la riforma.
- II. La deontologia forense.
- III. Il procedimento disciplinare.
- IV. Le tecniche difensive.
- V. La tecnica dell'argomentazione.
- VI. La tecnica della redazione degli atti processuali.
- VII. La tecnica di redazione del parere.
- VIII. La tecnica del contratto.
- IX. Le tecniche della persuasione.
- X. La mediazione e la conciliazione.

SEGRETERIA DIDATTICA

Responsabile: signora Maria Luisa Strippoli

Tel.: +39 06 – 72.59.2160

Fax: +39 06 – 72.59.3178

e.mail: forense@juris.uniroma2.it

sito *web:* www.scuolaprofessionilegali.uniroma2.it

Dipartimento di Giurisprudenza

Via Bernardino Alimena n. 5

00173 – Roma

primo piano (stanze 155/156/158/159).

INFORMAZIONI PER LE ISCRIZIONI:

La documentazione relativa all'iscrizione alla Scuola (stampa della domanda di iscrizione pre-compilata e firmata, ricevuta originale del pagamento effettuato presso la banca, fotocopia di un valido documento di riconoscimento, una fotografia formato tessera, ricevuta attestante l'avvenuta immatricolazione, ove compare la dicitura "da consegnare in Segreteria") deve essere consegnate a mano o spedite tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla Segreteria Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

SEGRETERIA MASTER

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Via Bernardino Alimena n.5

00173 – Roma,

primo terra

Tel.: +39 06 – 72.59.2003/2004

Fax: +39 06 – 72.59. 2223

e.mail: segreteriamaster@uniroma2.it

Orari di apertura al pubblico

Lunedì h. 9.00/12.00

Mercoledì h. 9.00/12.00 – 14.00/16.00

Venerdì h. 9.00/12.00

INDICE

	<i>pag.</i>
1) Consiglio Direttivo e Docenti	3
2) Regolamento Scuola	6
3) Programmi I anno	9
4) Programmi II anno	24
5) Segreteria Didattica	35

Finito di stampare nel mese di marzo 2015
nella Stampatre s.r.l. di Torino
Via Bologna, 220

